

COMUNE DI TRICERRO

PROVINCIA DI VERCELLI

DELIBERAZIONE N. 07 DEL 30/04/2024

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Copia

Oggetto: "Riaccertamento residui anno 2023"

L'anno **2024** addì trenta del mese di aprile alle ore **10,00** nella Sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte dalla vigente legge vengono oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

		Presente	Assente
1	BORGO CARLO Sindaco	SI	
2	BUROCCO MAURO Vicesindaco	SI	
3.	DEMARTINI GIOVANNI BATTISTA Assessore	SI	
TOTALI			
		3	/

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Sig. **Veloce dr. Guido**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Borgo Carlo** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTO l'articolo 228, comma 3, del D.Lgs.n.267/2000 che testualmente recita:

“3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni”.

VISTO l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs.n.118/2011, che testualmente recita:

“4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. [...] Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”.

PRESO ATTO che in base al Principio Contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria, Allegato n. 4/2 al D. Lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., tutte le amministrazioni pubbliche interessate effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto e con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Detta ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a. i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d. i debiti insussistenti o prescritti;
- e. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f. i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

RICHIAMATA la deliberazione n. 10 del 21.04.2023 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2023-2025;

RICHIAMATA altresì la deliberazione n. 7 del 22.03.2024 con cui il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2024-2026;

RITENUTO necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di procedere alla cancellazione dei residui non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate ed alle eventuali reimputazioni di impegni ed accertamenti agli esercizi futuri in ossequio al principio generale della competenza finanziaria;

DATO ATTO che i Servizi comunali, per i vari residui attivi e passivi, hanno verificato le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate nonché:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

DATO ATTO che ciascun Responsabile, al fine del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo, ha dichiarato *"sotto la propria responsabilità che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2023 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o/e le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011"*;

CONSIDERATO che il Servizio finanziario, preso atto delle indicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate;

VISTE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento:

All A) Elenco residui attivi e passivi da riportare;

All B) Elenco residui attivi e passivi da eliminare;

All C) Elenco residui attivi e passivi da cancellare e reimputare.

CONSIDERATO che, al fine di reimputare i movimenti cancellati di cui all'allegato C), è necessario predisporre le variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 nonché al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 riportate rispettivamente negli allegati D) ed E) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che le succitate variazioni non comprendono l'incremento del Fondo Pluriennale Vincolato né di parte corrente né di parte capitale;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la deliberazione di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

VISTA la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

VISTI

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;

- lo Statuto Comunale;

Il Responsabile del Servizio Finanziario esprime ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000 il seguente parere tecnico-finanziario: **"Parere Favorevole"**

Il Responsabile del servizio

F.to Veloce dr Guido

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

- **Di procedere** al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2023, ai sensi dell'art. 3, comma 4, D.Lgs.n.118/2011, verificata la fondatezza *giuridica* dei crediti e dei debiti accertati e impegnati sulla competenza dell'esercizio 2023 e della loro *esigibilità* alla data del 31.12.2023;
- **Di approvare** le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'anno 2023, come risulta dagli allegati A) e B) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;
- **Di approvare** l'elenco delle entrate e delle spese 2023 reimputate agli esercizi futuri in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2023, come da allegato C) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;
- **Di costituire** in € 0,00 il fondo pluriennale vincolato di parte corrente ed in € 0,00 il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, da iscrivere nella parte entrata dell'esercizio 2024 del bilancio come da allegato F) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;
- **Di approvare** le variazioni agli stanziamenti dei bilanci di previsione 2023-2025 e 2024-2026 di cui agli allegati D) ed E) al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;
- **Di procedere** contestualmente con la reimputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari indicati nell'allegato C);
- **Di dare atto** che il riaccertamento ordinario confluirà nel Rendiconto di Gestione 2023;
- **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. n.267/2000 al fine di procedere tempestivamente all'approvazione del rendiconto di gestione 2023.

Letto confermato e sottoscritto

IL SINDACO

F.to Borgo Carlo

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Guido Veloce

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE ON LINE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

(Art.32 L.18/06/2009 n.69 e Art.125 del T.U.E.L.18/08/2000 n.267)

Un esemplare della presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo pretorio on-line comunale per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009 n.69. Si da atto chela presente deliberazione, ai sensi dell'art.125 del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Tricerro, li 25/05/2024

L'addetto

F.to Colombo Roberto

VISTO: IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Guido Veloce

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Tricerro,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Guido Veloce

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

Atto esecutivo in data 03/01/2023, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Guido Veloce